

SINTESI PROGETTUALE REPORT “AVVISO PUBBLICO DI COPROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI SOGGETTI PER FAVORIRE E PROMUOVERE UN SISTEMA INTEGRATO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E ALLA FRAGILITÀ SOCIALE” – ESITO TAVOLI DI COPROGRAMMAZIONE.

Sommario

Introduzione.....	2
1. Metodologia e conduzione del percorso di coprogrammazione	3
2. Sintesi esiti tavoli co-programmazione	4
3. Integrazione agli elementi dei Tavoli.....	7
4. Prospettive	18
5. Governance e bisogni formativi	20
6. Fonti di riferimento	20

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Introduzione

Il presente report è redatto come esito del percorso di coprogrammazione avviato dall’Azienda speciale consortile Garda Sociale mediante *l’Avviso pubblico di Coprogrammazione ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. 117/2017 con soggetti del terzo settore e altri soggetti per favorire e promuovere un sistema integrato di contrasto alla povertà e alla fragilità sociale*, pubblicato in data 20.09.2023 seguito di determina dirigenziale nr.211 del 20.09.2023.

L’articolazione del documento di sintesi mira a fornire un quadro quanto più completo, che possa essere di supporto alla progettazione di interventi.

L’Avviso di coprogrammazione definiva il sistema integrato di contrasto alla povertà come un piano di intervento multilivello capace di individuare e leggere in maniera integrata le diverse determinanti sociali, familiari e individuali che incidono significativamente sulle situazioni di povertà e/o marginalità sociale in un contesto territoriale come quello gardesano, in cui la struttura socioeconomica e demografica ha caratteristiche proprie e variabili a seconda delle sub-aree di intervento.

L’adozione del Patto per l’Inclusione Sociale, unitamente al ricorso ad approcci multidisciplinari nella valutazione dei singoli casi, quali strumenti dinamici e collaborativi di presa in carico, e all’implementazione di equipe multidisciplinari, composte da servizi sociali di base, servizi specialistici e altre figure socio-educative specializzate in metodologie o aree tematiche specifiche, sono obiettivi generali perseguiti nelle diverse progettualità sperimentali sinora realizzate con fondi attinenti il PON Inclusione e il Fondo Povertà.

La necessità di integrazione è sollecitata dall’ampio ventaglio di risorse in disponibilità, attuale e previsionale, dell’ambito territoriale sociale 11 – Garda sui temi dell’inclusione sociale, che afferiscono a fonti di finanziamento provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – M5C2, dal Fondo Povertà 2021-2023, dal PON Inclusione e dal Fondo Nazionale Politiche Sociali. Queste distinte ma correlate progettualità sono rispondenti a quanto previsto sia dal Piano Nazionale degli

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 sia dal Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà, riguardo in particolare ai LEPS del Pronto Intervento Sociale, dei Centri Servizi di Contrasto alla Povertà, delle metodologie di Housing temporaneo, first e led e di implementazione di Stazioni di Posta.

L'Avviso individuava quali obiettivi della procedura di coprogrammazione:

- l'elaborazione di una lettura condivisa e partecipata delle esigenze e dei bisogni dell'Ambito 11 – Garda, di cui all'oggetto del procedimento, anche in riferimento a una valutazione congiunta di quanto realizzato sinora, all'acquisizione di buone pratiche e modelli di intervento sperimentati in altri territori;
- la costruzione di un clima di reciproco riconoscimento e fiducia fra i partecipanti al Tavolo di coprogrammazione;
- l'attivazione e la messa in rete di altre realtà territoriali non direttamente partecipanti al tavolo, quale espressione dell'esercizio di funzioni pubbliche in forma sussidiaria, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancito dall'art. 118, u.c. della Costituzione.

1. Metodologia e conduzione del percorso di coprogrammazione

In risposta all'Avviso pubblico di coprogrammazione con soggetti del terzo settore per favorire e promuovere un sistema integrato di contrasto alla povertà e alla fragilità sociale ha preso avvio il percorso di coprogrammazione articolato in due appuntamenti di lavoro grupppale tenutisi nei giorni 13 e 20 ottobre 2023.

Gli ETS che hanno risposto all'avviso e che, di conseguenza, hanno preso parte a tali tavoli sono:

- La Nuvola nel Sacco Società Cooperativa Sociale;
- La Sorgente Società Cooperativa Sociale;
- CAUTO Società Cooperativa Sociale A. R. L.;
- Associazione Maremosso ODV ETS;

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzele, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

- Progetto Accoglienza & Integrazione - Un Sole per Tutti Società Cooperativa Sociale.

I lavori si sono avviati e conclusi nelle due date stabilite in avviso e sono stati strutturati consequenzialmente in riferimento a una mappatura dell'esistente e alla definizione di prospettive di intervento.

Il primo tavolo, tenutosi il 13.10.2023, ha permesso la condivisione e socializzazione degli obiettivi e dell'analisi di contesto. Il secondo tavolo, in data 20.10.2023, ha avuto l'obiettivo di fare sintesi degli esiti del dialogo avvenuto nell'incontro precedente e di approfondire e meglio articolare alcune prospettive e ipotesi attuative.

Al fine di poter rielaborare quanto emerso nei tavoli di coprogrammazione con un aggregato più completo, anche relativo ai dati di contesto in possesso dei singoli enti locali, è stato parallelamente somministrato un questionario a tutti i comuni dell'ambito utile a una ricognizione di dati integrativi, che saranno illustrati nella II parte del report quale parte integrante dello stesso.

2. Sintesi esiti tavoli co-programmazione

I principali punti salienti dei tavoli di coprogrammazione riguardano una prima condivisione, da parte dei partecipanti, dei servizi e dei progetti attualmente in essere e un dialogo strutturato circa le aree di intervento ritenute più critiche da cui partire per mettere a terra una futura progettazione.

Durante il I Tavolo di coprogrammazione sono state condivise le complessità del contesto socioeconomico in evoluzione - distribuzione redditi e struttura demografica della popolazione, stagionalità e accesso ai servizi, situazione occupazionale e criticità nell'accesso e mantenimento di alloggi in locazione – da cui si è delineato un contesto in continua evoluzione in cui la coprogrammazione e la coprogettazione appaiono i procedimenti più utili per il monitoraggio in itinere previsto e per l'adattabilità a eventuali rimodulazioni necessarie.

Si è richiamato l'invito, contenuto sia nel Piano nazionale degli interventi e servizi sociali sia nel Piano nazionale di contrasto alla povertà, a promuovere l'integrazione delle risorse disponibili

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

(paragrafo 1.3. e 3.4 Piano nazionale interventi e servizi sociali): Fondo Povertà – quota servizi; PON Inclusion; PNRR; FNPS quote specifiche

Il primo tavolo si è concluso portando in evidenza le seguenti questioni aperte:

- La definizione di un'organizzazione territoriale capace di promuovere una maggior uniformità tecnico metodologica pur mantenendo una rappresentatività delle differenze territoriali;
- L'allineamento necessario tra una governance di sistema e governance esecutiva, fondata sull'utilizzo di adeguati dispositivi organizzativi di tenuta e monitoraggio;
- L'adozione di una metodologia di aggancio utile e aperta anche al coinvolgimento di altri soggetti (strutture ricettive, centri religiosi, associazioni);
- La rilevazione dei bisogni formativi e di approfondimento.

Il lavoro svolto nel secondo appuntamento del Tavolo di coprogrammazione ha permesso di evidenziare le caratteristiche principali del sistema da implementare a livello di ambito territoriale sociale, in riferimento ai principali servizi di afferenza ed esecutività del Piano nazionale di contrasto alla povertà.

SECRETARIATO SOCIALE D'AMBITO/PUA

Nella sua versione di servizio di ambito il secretariato sociale si pone come obiettivo la costituzione e promozione di un'attività di orientamento, informazione e consulenza svolta da equipe multiprofessionali e multidisciplinari per situazioni complesse a supporto dei servizi sociali territoriali, anche nella messa a punto degli strumenti amministrativi, metodologici e gestionali. Si richiama la strumentazione del Patto per l'Inclusione Sociale quale format da adottare trasversalmente in tutti i comuni dell'ambito e a sostituzione dei precedenti strumenti di progetto personalizzato.

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

PRONTO INTERVENTO SOCIALE D'AMBITO (PIS)

Il servizio è da attivarsi in riferimento a quanto declinato nella scheda LEPS contenuta nel Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali, in ottica incrementale, a partire dalla definizione di alcune risposte cuscinetto e dall'adozione di protocolli e linee guida operative d'uso del servizio, ferma restando in capo ai singoli SS Base la titolarità della presa in carico e la responsabilità connessa al PIS. In particolare, in riferimento alla necessità alloggiativa e/o residenziale d'urgenza emerge all'unanimità la necessità di costruire accordi tra enti volti ad ampliare l'offerta di soluzioni temporanee.

CENTRO SERVIZI/STAZIONE DI POSTA

Da intendersi quali luoghi di integrazione di quanto sopra declinato e di offerta di servizi diversificati - quali supporto alimentare/beni di prima necessità, mediazione, consulenza, supporto ad hoc, educazione finanziaria - per la realizzazione del Patto per l'Inclusione Sociale, a favore dei beneficiari delle misure di sostegno al reddito e di persone in stato di fragilità e grave marginalità sociale. L'obiettivo di tenuta e integrazione è perseguito mediante la valorizzazione dei Centri servizi quali spazi trasversali anche ai primi due interventi e come interventi preliminari all'attivazione della Stazione di Posta finanziata dal progetto del PNRR.

Le principali questioni emerse nel secondo incontro attengono:

- all'individuazione, nel **Segretariato sociale/PUA**, del servizio ponte tra i SS dei comuni e i professionisti che possono mettere a disposizione competenze specifiche e capacità peculiari volte alla qualificazione dell'intervento sociale. Il servizio rappresenta tuttavia alte complessità realizzative, a partire dal contesto territoriale molto variegato ed eterogeneo. In una fase iniziale di costruzione del Segretariato sociale/PUA d'ambito in un rapporto tra pubblico e terzo settore, verrà promossa la conoscenza, la diffusione e la promozione di uno strumento base utilizzato da tutti gli operatori (Patto per l'Inclusione Sociale e relativa

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzone, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

metodologia); tale attività di promozione e formazione risulterà preziosa occasione per mettere al tavolo tutti gli operatori sociali coinvolti;

- a un **possibile impianto organizzativo** che consenta il raggiungimento di un elevato livello di qualità di servizio diffuso e di una messa a sistema di prassi condivise fondate sull'adozione diffusa del Patto per l'Inclusione Sociale e dei suoi strumenti;
- all'attuazione di un piano formativo comune promosso dall'ambito che coinvolga le competenze professionali più specifiche e preveda l'adozione di una strategia di verifica e monitoraggio intermedio che contempli piccoli tavoli, anche da remoto, con più incontri nel corso dell'anno.

Come **elementi aperti**, si riscontra la necessità di:

- Un livello minimo di cultura di territorio e una competenza diffusa che possa essere messa a disposizione degli enti e degli operatori;
- Strumenti che consentano l'elaborazione di una mappatura, sia di competenze sia di mancanze, con messa in comune di buone pratiche;
- Una co-regia che metta in rete diverse competenze volte a evitare di gravare eccessivamente il singolo professionista;
- Un sistema gestionale per raccogliere i quesiti posti e le risposte validate, una banca dati utile al Segretariato, oltre a una calendarizzazione su bandi, buoni e misure d'ambito.

3. Integrazione agli elementi dei Tavoli

A integrazione di quanto emerso nei tavoli di coprogrammazione l'ASC Garda Sociale ha promosso il questionario "Sistema Integrato Povertà", che nasce dalla necessità di acquisire informazioni e dati dagli enti locali dell'Ambito ai fini della programmazione integrata dei fondi nazionali di contrasto alla povertà e fragilità sociale, in adempimento a quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e Servizi Sociali e dal Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà.

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Il questionario è stato articolato in tre macroaree corrispondenti ai tre servizi individuati quali essenziali per l'attuazione del Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà: il Segretariato sociale/PUA, il Pronto intervento sociale e i sostegni.

La strutturazione del questionario è stata prevalentemente quantitativa, con alcune disponibilità di approfondimento qualitativo. Hanno risposto al presente questionario 20 dei 22 comuni dell'Ambito 11 Garda; i due comuni che non hanno risposto erano impossibilitati per una carenza temporanea di personale in servizio. Si ritiene tuttavia che, viste le dimensioni molto ridotte, si possano verosimilmente comparare agli altri piccoli comuni di riferimento che hanno risposto per la subarea Alto Garda.

A. Area Segretariato sociale

Gli elementi indagati rispetto all'attuale conformazione del Segretariato sociale utili anche a definire alcune esigenze in una formulazione di Segretariato sociale d'ambito hanno riguardato:

- L'accessibilità del servizio ai cittadini, in termini di ore di contatto garantite all'utenza;
- La strutturazione organizzativa in termini di personale dedicato;
- La profilazione del principale target di utenza;
- La rilevazione di attività o estensioni dei servizi attuali che potrebbero essere richiesti e accolti da parte dei comuni.

Per i comuni che hanno risposto al questionario, l'apertura al pubblico mattutina è in media coperta molto bene, con la metà dei servizi sociali aperti dal lunedì al venerdì, mentre negli altri casi si va da tre a quattro giorni di apertura, con solo tre comuni che riportano un servizio aperto due giorni. L'apertura al pubblico pomeridiana, con i servizi sociali aperti tre giorni solo in due comuni; si passa poi a uno/due giorni in 12 comuni, con due comuni chiusi tutti i pomeriggi.

Ci si propone di riportare i diversi comuni associati a tre fasce di colore - evidenziate di seguito - in base al numero di abitanti. Il fine è osservare l'esistenza o meno di una correlazione tra la dimensione

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

del comune e l'apertura del servizio, che è ragionevole pensare essere collegata alle diverse risorse, sia umane sia economiche, presenti in ciascun territorio.

Preme evidenziare come l'apertura appaia più ampiamente garantita nei comuni più grandi. Si può quindi confermare, almeno in parte, una certa correlazione tra comuni più piccoli e minore apertura - indicata in rosso - dei servizi sociali; e di conseguenza, una certa correlazione tra comuni più grandi e maggiore apertura - indicata in verde - dei servizi sociali.

Legenda

< 5.000 ab.	
5.000-15.000 ab.	
> 15.000 ab.	

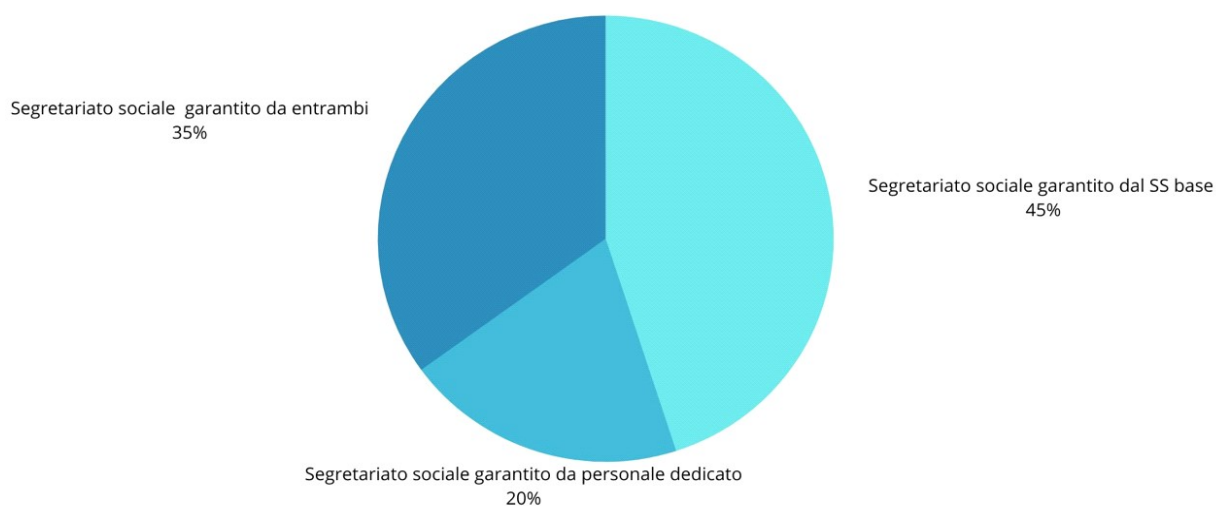
	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Calvagese della Riviera										
Gardone Riviera										
Gargnano										
Limone sul Garda										
Moniga del Garda										
Padenghe sul Garda										
Polpenazze del Garda										
Pozzolengo										
Puegnago del Garda										
San Felice del Benaco										
Soiano del Lago										
Tignale										

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzele, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Tremosine sul Garda	Green	Red	Green	Green	Green	Red	Green	Green	Green	Red
Bedizzole	Green	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Red
Manerba del Garda	Green	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Red	Green	Red
Salò	Green	Red	Red	Red	Green	Red	Red	Red	Green	Red
Sirmione	Green	Green	Green	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Red
Toscolano Maderno	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green	Green	Green	Red
Desenzano del Garda	Green	Red	Green	Red	Green	Red	Green	Green	Green	Red
Lonato del Garda	Green	Red	Green	Green	Red	Red	Green	Green	Green	Red

La strutturazione organizzativa, in termini di personale dedicato, è composta, in prevalenza dalla sola figura dell'assistente sociale di base (45%) e per il restante con presenza anche di figura amministrativa, come visibile dal grafico successivo.



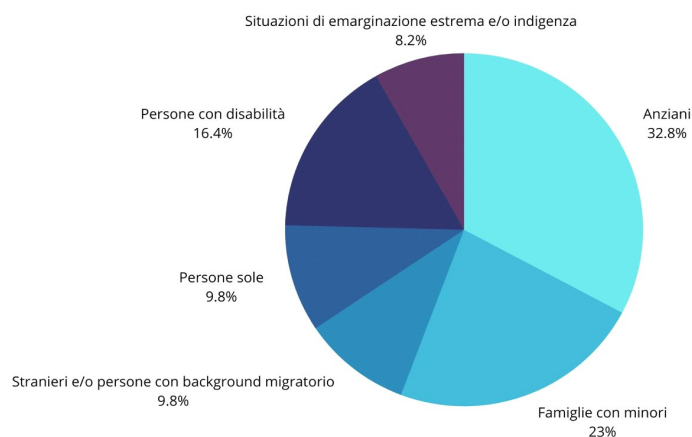
AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

L'utenza target del Segretariato sociale è rappresentata prevalentemente da Anziani e Famiglie. È comunque significativa la percentuale attribuita a situazioni di emarginazione estrema o indigenza (8%).

Il tema del contrasto alla povertà rapportato ai due target riconosciuti come prioritari è sicuramente da connotarsi non solo in termini di povertà economica, ma anche relazionale ed educativa.

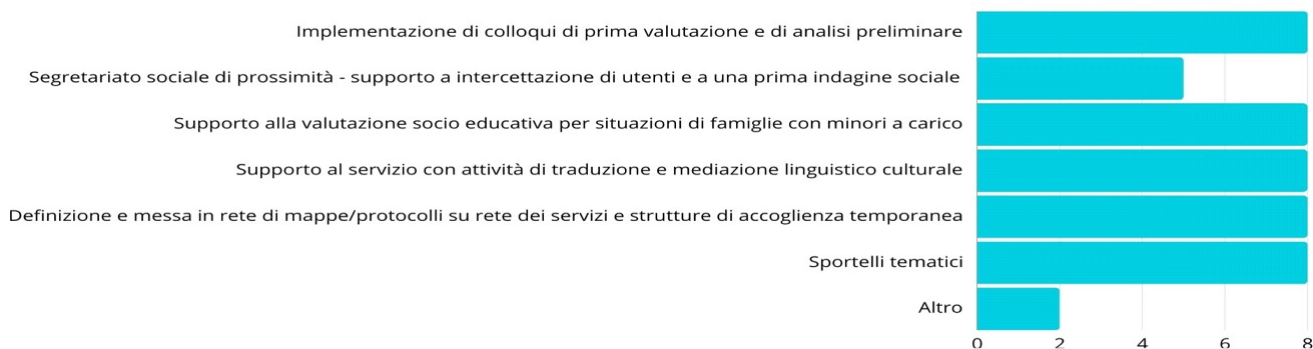
Si riportano nel seguente grafico i principali target di utenza che si rivolgono al Segretariato sociale in presenza nei comuni presi in esame:



Infine, l'ultima parte del questionario va a indagare quali attività di supporto e/o consulenziali possano rappresentare un potenziamento di ambito del Segretariato sociale/PUA rispetto alla strutturazione attuale.

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino



È interessante notare come tra le principali attese vi sia, in linea con quanto richiesto e auspicato nell'esecutività del Piano Nazionale, l'implementazione di primi colloqui di analisi preliminare, da adottarsi e meglio definirsi rispetto alla metodologia del Patto per l'Inclusione Sociale.

B. Area Pronto intervento sociale

Gli elementi indagati rispetto alla possibile strutturazione di un servizio di Pronto Intervento Sociale d'Ambito hanno riguardato:

- L'accessibilità del servizio sociale ai cittadini, in termini di aperture e reperibilità dell'ente;
- I principali target di utenza osservati in situazioni di necessaria attivazione del Pronto intervento sociale;
- La numerosità e frequenza, negli ultimi due anni, di alcune tipologie di emergenza o urgenza che hanno richiesto un'azione di pronto intervento sociale;
- La quantificazione della spesa sostenuta per interventi di pronto intervento sociale.

Per i comuni che hanno risposto al questionario, la presenza dei servizi sociali - comprensivo di *back office* - durante la mattina è quasi totale. Sono 16 i servizi aperti dal lunedì al venerdì e 4 servizi aperti

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzone, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

due o tre giorni la settimana. Anche qui emerge, invece, una situazione più critica nella presenza dei servizi sociali negli orari pomeridiani, con un solo comune che dichiara quattro giorni di copertura; mentre sette comuni sono aperti per tre giorni e gli altri solo per uno o due giorni.

Come per il Segretariato sociale, ci si propone di riportare i diversi comuni associati a tre fasce di colore - evidenziate di seguito - in base al numero di abitanti. Il fine è sempre osservare l'esistenza o meno di una correlazione tra la dimensione del comune e la presenza dei servizi sociali.

Qui emerge più chiaramente la tendenza di una maggiore colorazione verde nei comuni più grandi, confermando una certa correlazione tra comuni più piccoli e minore presenza - indicata in rosso - dei servizi sociali; e di conseguenza, una correlazione tra comuni più grandi e maggiore presenza - indicata in verde - dei servizi sociali.

Legenda

< 5.000 ab.	
5.000-15.000 ab.	
> 15.000 ab.	

	lunedì		martedì		mercoledì		giovedì		venerdì	
Calvagese della Riviera	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Gardone Riviera	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Gargnano	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Limone sul Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Moniga del Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Padenghe sul Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Polpenazze del Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Pozzolengo	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Puegnago del Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
San Felice del Benaco	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Soiano del Lago	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Tignale	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Tremosine sul Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Bedizzole	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Manerba del Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Salò	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Sirmione	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Toscolano Maderno	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Desenzano del Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P
Lonato del Garda	M	P	M	P	M	P	M	P	M	P

In relazione ai target di utenza maggiormente coinvolti in interventi di Pronto Intervento Sociale le frequenze di intervento indicate dai Comuni sono le seguenti:

	Nessuno	Da 1 a 3	Da 4 a 9	> 10
Senza fissa dimora - emarginazione grave	6	13	/	1
Nuclei con procedure di sfratto e/o assenza di soluzione abitativa	3	13	4	/
Monogenitoriali con minori	12	8	/	/
Donne vittime di Violenza	11	8	/	1
MSNA	17	2	/	1
Stranieri	11	8		1
Persone non autosufficienti	7	10	3	/
Minori	14	5	/	1
Altro	20	/	/	/

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Le situazioni di Pronto Intervento Sociale gestite dai singoli comuni nell'ultimo anno sono poi state rilevate per numerosità e frequenza di intervento, dando il quadro seguente:

	Nessuno	Da 1 a 3	Da 4 a 9	> 10
Emergenze abitative per senza fissa dimora	8	9	2	/
Emergenze abitative per calamità naturali o incidenti (eventi non sociali)	15	4	/	/
Soluzioni abitative temporanee per sfratti e/o decadimento situazione abitativa	5	13	2	/
Dimissioni protette e/o situazioni di assistenza	4	11	5	/
Situazioni di violenza contro le donne e i minori	12	8	/	/
Allontanamenti familiari ex art. 403	19	1	/	/
Minori stranieri non accompagnati	15	5	/	/
Situazioni complesse con nuclei con background migratorio	15	3	2	/
Persone non autosufficienti	6	12	1	1
Altro	16	2	/	/

Nel periodo gennaio 2021 - dicembre 2022 (24 mesi) la spesa sostenuta dai diversi comuni per far fronte a emergenze che hanno comportato il collocamento e/o l'attivazione di risorse residenziali temporanee (Comunità, Housing, Dormitori, ...) si attesta complessivamente a una cifra superiore ai 500.000,00 euro.

Seppur necessiterebbe di alcuni approfondimenti di dettaglio il computo di alcune spese, soprattutto nell'individuare e scorporare i costi della fase di emergenza/urgenza con i costi del servizio a regime (es. collocamento in comunità) è significativo far emergere come valore complessivo annuale

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzone, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

dichiarato dai comuni che hanno risposto al questionario poco più di 530.000,00 euro annui, con i comuni di Desenzano del Garda e Bedizzole esponenti costi altamente significativi.

C. Area servizi di contrasto alla povertà e alla marginalità sociale

Gli elementi indagati rispetto alle tipologie di servizi da offrirsi al target di utenza ricompreso nella definizione di povertà e marginalità sociale riguardano:

- I sostegni ritenuti più utili e calzanti, rispetto all'esperienza sul campo, per l'attuazione dei progetti personalizzati/Patti per l'inclusione sociale;
- I bisogni formativi e di approfondimento ritenuti necessari a una maggior consapevolezza del tema, degli strumenti e delle metodologie di lavoro sul contrasto alla povertà e alla marginalità sociale.

La domanda posta relativamente ai sostegni ritenuti più adeguati per la realizzazione dei Patti per l'inclusione sociale elenca le tipologie di intervento e azione come previste dal Nomenclatore dei servizi sociali e dal Piano nazionale degli interventi sociali.

Il principale tipo di supporto richiesto, la consulenza legale (21,1%) è, ad oggi, un intervento già previsto, ad esempio nell'attuale sperimentazione del SICP finanziato con fondi PaIs e PrIns, tuttavia mai richiesto né utilizzato. Si delinea quindi un'evidente necessità di ulteriore approfondimento sulla tipologia di consulenza e sull'analisi della conoscenza e diffusione degli strumenti disponibili.

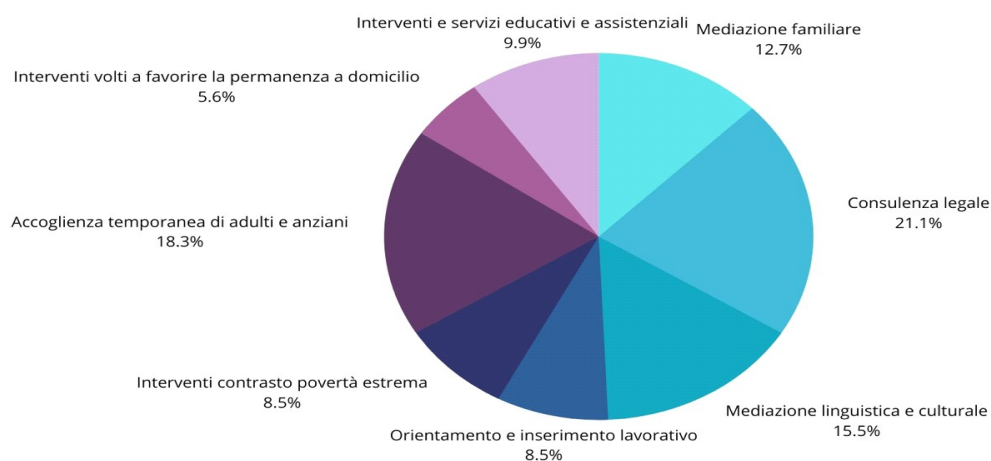
Segue l'accoglienza temporanea (18%), bisogno che è riconfermato anche da una valutazione incrociata, ad esempio, sulle principali tipologie di spesa di Pronto Intervento Sociale a cui le amministrazioni hanno dovuto rispondere.

E quale terzo intervento la mediazione linguistica, anche a fronte di risorse non sempre strutturate e continue di supporto.

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Nel grafico viene rappresentata l'indicazione di priorità dai comuni sui diversi tipi di sostegno.



Vengono suggeriti, inoltre, sotto la voce “ALTRO” i seguenti interventi o servizi:

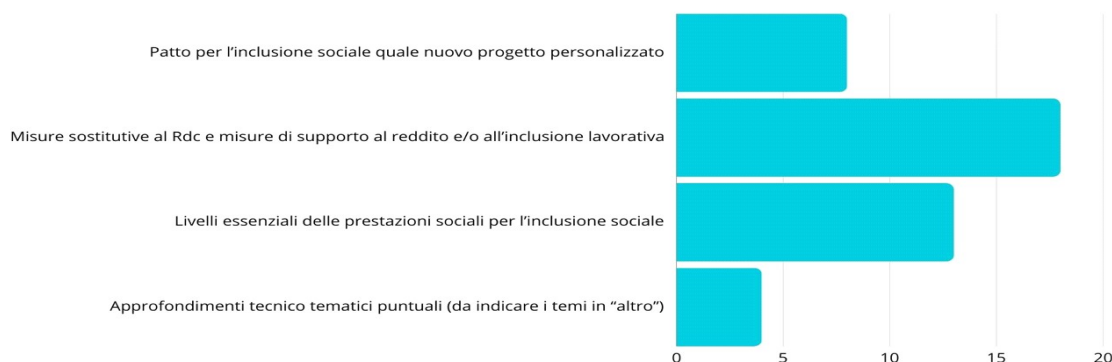
- Servizi di supporto alla diagnosi e/o presa in carico di problematiche sanitarie (patologie psichiatriche o dipendenze patologiche);
- Protocollo sociosanitario per la gestione del disturbo da accumulo.

In riferimento al trattamento di questa specifica domanda, oltre alla rilevazione degli enti locali, è stata inserita anche la rilevazione e l'indicazione fornita dall'équipe Reddito di Cittadinanza d'ambito. In riferimento agli indirizzi normativi e operativi del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, del Piano Nazionale di Contrasto alla Povertà e alle risorse ambitati sulla povertà e la fragilità sociale, sono stati indagati i temi ritenuti utili per un approfondimento informativo e formativo.

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

Nell'istogramma vengono rappresentate le risposte.



Sotto la voce "ALTRO", nel campo libero sono stati indicati quali ulteriori approfondimenti tecnico tematici puntuali:

- Residenza, domicilio, oneri e legittimità della presa in carico, dispositivi;
- Lavoro sociale con giovani ritirati;
- Rete dei Servizi/strutture di accoglienza per persone in situazione di emergenza abitativa/grave marginalità sociale;
- Residenza anagrafica e fermo posta e rendicontazione spesa sociale (armonizzazione strumenti di monitoraggio e rendicontazione).

4. Prospettive

Come anticipato nell'introduzione è necessario, a fronte delle diverse fonti disponibili, mettere a sistema una struttura di intervento unitaria e raccordata che permetta l'implementazione dei servizi sopra individuati come strumenti autonomi, ma correlati, a supporto della definizione dei Patti per l'inclusione sociale.

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

A titolo di sintesi si prova a dare, nella prossima tabella, lettura integrata degli obiettivi di servizio, dei target e delle fonti di finanziamento.

	OBIETTIVI	TARGET
Segretariato sociale/PUA	<p>Promuovere, semplificare il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitario;</p> <p>Orientare le persone su diritti e misure;</p> <p>Offrire integrazione socio sanitaria ma anche con servizi al lavoro, formazione e altri servizi di comunità.</p>	Tutti i cittadini, in forma di accesso diretto, telematico e/o consulenziale.
Pronto Intervento Sociale	<p>Offrire risposta tempestiva a situazioni di emergenza urgenza;</p> <p>Fare una prima lettura del bisogno e riorientarlo;</p> <p>Favorire accordi e protocolli per la presa in carico integrata.</p>	Tutti i cittadini.
Interventi per l'inclusione / sostegni	<p>Offrire servizi di supporto all'esecutività dei Patti per l'inclusione sociale.</p> <p>Quali: tirocini inclusione sociale, sostegno socio educativo domiciliare o territoriale, assistenza domiciliare e servizi prossimità, sostegno alla genitorialità, mediazione familiare e mediazione culturale.</p>	<p>(fino 31.12.2023) Cittadini beneficiari di rdc firmatari di patto per il lavoro o di inclusione sociale.</p> <p>(dal 01.01.2024) In definizione.</p>

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino

5. Governance e bisogni formativi

Relativamente al sistema descritto è apparso necessario nel confronto tra ASC, Enti Locali e ETS riflettere ad un piano di governo e di governance comune, che garantisca azioni di verifica e monitoraggio intermedio. E' altresì necessario, per la messa in esecuzione dei servizi in fase di avvio, prevedere apposite azioni di raccordo e di definizione di protocolli e/o prassi operative che possano essere condivise anche con gli altri interlocutori coinvolti e/o coinvolgibili (es. sistema sanitario, forze dell'ordine, ecc.).

Una necessità emersa è anche quella del valorizzare momenti e percorsi formativi al fine di promuovere una cultura professionale condivisa, capace di approfondire alcune tematiche emergenti e, al contempo, ancorata ai bisogni territoriali.

6. Fonti di riferimento

- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023

<https://www.lavoro.gov.it/priorita/Documents/Piano-Nazionale-degli-Interventi-e-dei-Servizi-Sociali-2021-2023.pdf>

Segretariato sociale/ Punto Unico di Accesso (PUA), p. 50

Pronto intervento sociale (PIS), p. 106

Centro servizi contrasto alla povertà /stazioni di posta, p. 111

- Linee Guida Quota Servizi Fondo Povertà annualità 2020/2021

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Fondo-poverta/Documents/Linee-Guida-QSF-2020.pdf>

Interventi per l'inclusione, 2020, p. 24

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/Documents/Linee%20guida-QSFP-2021.pdf>

Interventi per l'inclusione, 2021, p. 10

AMBITO territoriale 11 del GARDA

Bedizzole, Calvagese d/Riviera, Desenzano d/G, Gardone Riviera, Gargnano, Limone s/G, Lonato d/ G, Magasa, Manerba d/G, Moniga d/G, Padenghe s/G, Polpenazze d/G, Pozzolengo, Puegnago d/G, Salò, San Felice d/Benaco, Sirmione, Soiano d/Lago, Tignale, Toscolano Maderno, Tremosine s/G, Valvestino